

TerniEnergia, ora la sfida incentivi

Grandi prospettive di crescita, ma il nuovo Conto Energia potrebbe frenarle. A cura di Axia

TerniEnergia opera nel mercato della produzione di energia come fornitore "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici. Il Consiglio di amministrazione ha di recente annunciato il raggiungimento di un accordo riguardante la realizzazione nel corso del 2010 di sei impianti fotovoltaici, pari ad una potenza installata di 14,5 MW, per i quali è previsto un investimento di 45 milioni di euro.

Per capire la portata dell'accordo, occorre tenere presente che il piano industriale della società prevede il raggiungimento di 37 MW di energia installata nel 2011, i quali dovrebbero corrispondere ad un fatturato di 125,3 milioni di euro. La capacità complessiva installata di TerniEnergia a fine 2009 risultava pari a circa 27 MW, risultato superiore ai 22 MW previsti dal piano industriale. Il nuovo accordo permette quindi di rivedere fortemente al rialzo le prospettive di crescita della società.

Il settore attraversa un momento delicato, in quanto, come previsto all'art. 6, comma 3 del DM 19 febbraio 2007, per gli impianti fotovoltaici che entreranno in esercizio negli anni successivi al 2010, sono in fase di revisione le nuove tariffe incentivanti. I ministri deputati (Mse, Ambiente, Economia) stanno discutendo con gli operatori del settore la revisione degli schemi di incentivazione attualmente in vigore. Gli impianti di nuova generazione difatti sono maggiormente redditizi, fatto che potrebbe portare le autorità competenti alla decisione di tagliare gli incentivi al settore. Le associazioni Gifi, Assolare ed Aper hanno avanzato una proposta alle autorità, proponendo un accordo di durata quinquennale che preveda la semplificazione delle tipologie di impianti e l'introduzione di nuovi scaglioni di potenza, i quali andrebbero a penalizzare gli impianti di grandi dimensioni lasciando però invariata la situazione per le installazioni più piccole. Fatto che potrebbe penalizzare TerniEnergia.

In tale contesto di incertezza riteniamo non sia consigliabile aprire una posizione sulla società, soprattutto alla luce dei forti rialzi che ha subito il titolo nel corso delle sedute successive al raggiungimento dell'accordo.

Le nuove notizie riguardanti l'accordo per la costruzione di nuovi impianti ci hanno comunque portato a rivedere fortemente al rialzo le stime sulla società, dalle quali abbiamo ricavato un fair value di 2,8 euro per azione.



Fotowatio realizza impianti in Spagna per 16,5 MW

E cambia nome in Fotowatio Renewable Ventures

Fotowatio Renewable Ventures (Frv) è il nuovo nome di Fotowatio, che ha annunciato nei giorni scorsi di aver iniziato i lavori di costruzione di tre nuovi progetti fotovoltaici in Spagna, con una potenza complessiva di 16,5 MWp.

La società, attiva anche in Italia, è inoltre riuscita a iscrivere i suoi due progetti termosolari, per un totale di 100 MW, nella lista dei progetti finanziabili dal ministero dell'Industria di Madrid.

Grazie ai nuovi progetti, Frv raddoppierà la potenza installata in Spagna nel 2010, passando da 130 a più di 246 MW.

Carbotermo e Astrim vincono gara in Val D'Aosta

Bando da 2,1 milioni di euro della durata di 5 anni

Astrim e Carbotermo hanno vinto la gara d'appalto per il contratto di Servizio Energia indetto dalla Regione Valle D'Aosta.

Il bando, della durata di 5 anni (dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2014), prevede diverse attività: dalla gestione integrata della climatizzazione (caldo/freddo) per gli stabili di proprietà della Regione, alle diagnosi energetiche degli edifici, fino alla riqualificazione impiantistica e l'inserimento di fonti rinnovabili per l'ottimizzazione energetica degli stabili.

Il valore complessivo della commessa è di 2,1 milioni di euro.